



# La FeralpìSalò perde e retrocede in serie C Errori e inesperienza pagati a caro prezzo

2	1
VENEZIA	FERALPISALÒ
3-5-2	3-5-2
Joronen 27' st Dembelè Svoboda Idzes Candela Lella 1' st Pierini Jajalo 1' st Tessmann Busio 27' st Andersen Bjarkason 16' st Ellertsson Gytkaer Pohjanpalo	Pizzignacco Bergonzi Ceppitelli 34' st Krastev Pilati Letizia Lella Kourfalidis Fiordilino 27' st Pietrelli Zennaro 27' st Giudici Felici Dubickas 19' st Compagnon La Mantia
A DISPOSIZIONE	A DISPOSIZIONE
Bertinato Grandi Modolo Cheryshev Ullmann Olivieri	Liverani Volpe Voltan Herghelegiu Attys
All. VANOLI	All. ZAFFARONI

Avvio di stagione choc e penalizzante, con l'arrivo di Zaffaroni una crescita evidente che non è bastata

<b>Francesco Doria</b> dall'invito
<b>VENEZIA</b>
3-5-2
Joronen 27' st Dembelè Svoboda Idzes Candela Lella 1' st Pierini Jajalo 1' st Tessmann Busio 27' st Andersen Bjarkason 16' st Ellertsson Gytkaer Pohjanpalo
<b>A DISPOSIZIONE</b>
Bertinato Grandi Modolo Cheryshev Ullmann Olivieri
All. VANOLI
<b>Arbitro:</b> Fabbri di Ravenna <b>Reti:</b> st 15' e 48' Pohjanpalo st 38' Compagnon <b>Spettatori:</b> 8.991 <b>Angoli:</b> 2-3 <b>Recupero:</b> pt 0', st 5' <b>Ammoniti:</b> pt 22' Lella st 6' La Mantia, 12' Svoboda 33' Dembelè, 40' Ellertsson 47' Andersen
<b>Numeri</b>
<b>6</b>
<b>Gare di fila senza vittorie.</b> Dopo l'0-0 di Cremona dell'1 aprile, i verdeblù hanno ottenuto solo tre pareggi e tre sconfitte.

**VENEZIA.** Tredici mesi dopo aver festeggiato la promozione in serie B, la FeralpìSalò torna aritmeticamente (e mestamente) in serie C. Lo fa dopo la sconfitta, 2-1, sul campo di un Venezia che resta così ancora in corsa per la promozione diretta in serie A, ma non è certo il ko sul campo dei lagunari ad aver determinato la retrocessione in terza serie.

**I momenti.** Dopo l'avvio choc, la FeralpìSalò ha vissuto momenti esaltanti e battute a vuoto. Sostanzialmente, ha iniziato il suo cammino alla giornata numero 17, quella della vittoria contro la Cremonese targata Kourfalidis, alla quale hanno fatto seguito il successo di Marassi sulla Samp ed il pari interno contro il Venezia. E poi, nel momento di forma ideale, è arrivata la sosta.

**Gioventù.** Va allora sfatato il mito che la mancanza di esperienza della maggior parte dei giocatori che erano stati protagonisti della promozione è stata la causa della retrocessione. Pian piano sono tutti cresciuti, chi più chi meno, dopo aver sbagliato tanto in avvio. Forse, quindi, era il caso di impostare subito una squadra da battaglia anche se nel campionato precedente era stato il gioco lineare, piacevole ed efficace, il filo conduttore grazie al quale pian piano era stata sgratolata la resistenza delle avversarie.

**I numeri.** Molto più della gara di ieri in Laguna, pesano sulla stagione della squadra gardesana le prime quattro giornate di campionato. Senza quel quadruplo zero consecutivo (quattro sconfitte con zero gol fatti e dieci subiti ed una netta sensazione di impotenza di fronte alle avversarie di turno), la FeralpìSalò sarebbe ora in piena corsa per disputare i play out salvezza.

Di più. Senza le prime dieci gare, quelle della gestione Cechi (una vittoria, due pareggi e sette sconfitte), ecco che sarebbe alla portata addirittura la salvezza diretta. Situazione simile se si considerassero soltanto le gare giocate nel girone di ritorno e senza pensare che negli ultimi turni alcune sfide hanno visto soliti risultati condizionati dalla paura.

Insomma, sarebbero serviti un po' più di sano realismo (anche in estate, al momento di assemblare la squadra sul mercato, ed in ritiro) ed una maggiore capacità di fare battaglia in ogni zona del campo per far sì che dopo il necessario periodo di assestamento la FeralpìSalò potesse giocare un campionato sempre nel vivo della lotta salvezza.

Gli errori non sono mancati, sul campo e fuori, ma è anche corretto dire (ieri lo ha fatto

una società può crescere, a maggior ragione se tra poche settimane festeggerà i 15 anni di vita durante i quali vanta più promozioni, due, che retrocessioni, una.

**bio tra Vecchi ed il tecnico milanese fosse avvenuto prima (ed avesse portato risultati simili con qualche turno d'anticipo, ricordando che anche il secondo avvio è stato complicato) ora non saremmo qui a scrivere di una retrocessione.**

**Gioventù.** Va allora sfatato il mito che la mancanza di esperienza della maggior parte dei giocatori che erano stati protagonisti della promozione è stata la causa della retrocessione. Pian piano sono tutti cresciuti, chi più chi meno, dopo aver sbagliato tanto in avvio. Forse, quindi, era il caso di impostare subito una squadra da battaglia anche se nel campionato precedente era stato il gioco lineare, piacevole ed efficace, il filo conduttore grazie al quale pian piano era stata sgratolata la resistenza delle avversarie.

**I numeri.** Molto più della gara di ieri in Laguna, pesano sulla stagione della squadra gardesana le prime quattro giornate di campionato. Senza quel quadruplo zero consecutivo (quattro sconfitte con zero gol fatti e dieci subiti ed una netta sensazione di impotenza di fronte alle avversarie di turno), la FeralpìSalò sarebbe ora in piena corsa per disputare i play out salvezza.

Di più. Senza le prime dieci gare, quelle della gestione Cechi (una vittoria, due pareggi e sette sconfitte), ecco che sarebbe alla portata addirittura la

**salvezza diretta.** Situazione simile se si considerassero soltanto le gare giocate nel girone di ritorno e senza pensare che negli ultimi turni alcune sfide hanno visto soliti risultati condizionati dalla paura.

Insomma, la FeralpìSalò targata Zaffaroni ha avuto un altro passo senza cambiare uomini (il mercato invernale ha sostanzialmente portato in verdeblù il solo Dubickas, che ha dato il suo valido contributo) e non è eresia dire che se il cam-

**Belle imprese contro la Samp e la Cremonese**  
**Ma il pari interno con il Cosenza ha tarpato le ali nel finale**

## La partita

**VENEZIA.** Una insegue il secondo posto, che vuol dire promozione diretta in serie A, l'altra i tre punti per tenere vivo il sogno di giocare a Piacenza.

**Proprio l'1-0**

delo Zini resta l'ultima gioia, quella di un beffardo 1 aprile. Poi, con la squadra ad un passo dal pieno ritorno in zo-

**na salvezza, dopo cinque giorni**

è arrivato il 2-2 interno con il Cosenza, forse l'ultimo momento nel quale il sogno di conservare la categoria è stato molto vicino, perché i pareggi con Cittadella e Brescia non sono riusciti a dargli nuova linfa.

Un sogno svanito a Venezia in un caldo pomeriggio di maggio. Un epilogo amaro, anche se non inatteso dopo gli ultimi risultati, che ora il club prima di tutto dovrà digerire. Anche se la voglia di portare nel calcio che conta una mentalità diversa che colleghi più anziani, di età e carriera, raramente si accollano) che solo sbagliando

**portiere salodiano, impossibilitato ad intervenire.**

**A questo punto la gara si rovescia.** La FeralpìSalò non ha nulla da perdere e cresce, il Venezia si limita a proteggere il vantaggio. La difesa ribatte il tiro di Ceppitelli al 17', Felici mette scompiglio sulla sua fascia ma le percussioni del 19' e del 26' procurano solo spaventi ai lagunari e due angoli ai gardesani; sul secondo di questi, Pilati di testa non trova la porta di Joronen.

**VENEZIA.** Una insegue il secondo posto, che vuol dire promozione diretta in serie A, l'altra i tre punti per tenere vivo il sogno di giocare a Piacenza.

**Proprio l'1-0**

delo Zini resta l'ultima gioia, quella di un beffardo 1 aprile. Poi, con la squadra ad un passo dal pieno ritorno in zo-

**na salvezza, dopo cinque giorni**

è arrivato il 2-2 interno con il Cosenza, forse l'ultimo momento nel quale il sogno di conservare la categoria è stato molto vicino, perché i pareggi con Cittadella e Brescia non sono riusciti a dargli nuova linfa.

Un sogno svanito a Venezia in un caldo pomeriggio di maggio. Un epilogo amaro, anche se non inatteso dopo gli ultimi risultati, che ora il club prima di tutto dovrà digerire. Anche se la voglia di portare nel calcio che conta una mentalità diversa che colleghi più anziani, di età e carriera, raramente si accollano) che solo sbagliando

**In avvio di ripresa (11')** ancora. Pizzignacco protagonista con la respinta sul tiro di Pierini, ma nulla può al 15' dal gran tiro di Pohjanpalo che tocca terra e prende una strana traiettoria che manda la sfera nel sette alla destra del

**proprio l'1-0 del**

**zio Zini** resta l'ultima gioia, quella di un beffardo 1 aprile. Poi, con la squadra ad un passo dal pieno ritorno in zo-

**na salvezza, dopo cinque giorni**

è arrivato il 2-2 interno con il Cosenza, forse l'ultimo momento nel quale il sogno di conservare la categoria è stato molto vicino, perché i pareggi con Cittadella e Brescia non sono riusciti a dargli nuova linfa.

Un sogno svanito a Venezia in un caldo pomeriggio di maggio. Un epilogo amaro, anche se non inatteso dopo gli ultimi risultati, che ora il club prima di tutto dovrà digerire. Anche se la voglia di portare nel calcio che conta una mentalità diversa che colleghi più anziani, di età e carriera, raramente si accollano) che solo sbagliando

**In avvio di ripresa (11')** ancora. Pizzignacco protagonista con la respinta sul tiro di Pierini, ma nulla può al 15' dal gran tiro di Pohjanpalo che tocca terra e prende una strana traiettoria che manda la sfera nel sette alla destra del

**proprio l'1-0 del**

**zio Zini** resta l'ultima gioia, quella di un beffardo 1 aprile. Poi, con la squadra ad un passo dal pieno ritorno in zo-

**na salvezza, dopo cinque giorni**

è arrivato il 2-2 interno con il Cosenza, forse l'ultimo momento nel quale il sogno di conservare la categoria è stato molto vicino, perché i pareggi con Cittadella e Brescia non sono riusciti a dargli nuova linfa.

Un sogno svanito a Venezia in un caldo pomeriggio di maggio. Un epilogo amaro, anche se non inatteso dopo gli ultimi risultati, che ora il club prima di tutto dovrà digerire. Anche se la voglia di portare nel calcio che conta una mentalità diversa che colleghi più anziani, di età e carriera, raramente si accollano) che solo sbagliando

**In avvio di ripresa (11')** ancora. Pizzignacco protagonista con la respinta sul tiro di Pierini, ma nulla può al 15' dal gran tiro di Pohjanpalo che tocca terra e prende una strana traiettoria che manda la sfera nel sette alla destra del

**proprio l'1-0 del**

**zio Zini** resta l'ultima gioia, quella di un beffardo 1 aprile. Poi, con la squadra ad un passo dal pieno ritorno in zo-

**na salvezza, dopo cinque giorni**

è arrivato il 2-2 interno con il Cosenza, forse l'ultimo momento nel quale il sogno di conservare la categoria è stato molto vicino, perché i pareggi con Cittadella e Brescia non sono riusciti a dargli nuova linfa.

Un sogno svanito a Venezia in un caldo pomeriggio di maggio. Un epilogo amaro, anche se non inatteso dopo gli ultimi risultati, che ora il club prima di tutto dovrà digerire. Anche se la voglia di portare nel calcio che conta una mentalità diversa che colleghi più anziani, di età e carriera, raramente si accollano) che solo sbagliando

**In avvio di ripresa (11')** ancora. Pizzignacco protagonista con la respinta sul tiro di Pierini, ma nulla può al 15' dal gran tiro di Pohjanpalo che tocca terra e prende una strana traiettoria che manda la sfera nel sette alla destra del

**proprio l'1-0 del**

**zio Zini** resta l'ultima gioia, quella di un beffardo 1 aprile. Poi, con la squadra ad un passo dal pieno ritorno in zo-

**na salvezza, dopo cinque giorni**

è arrivato il 2-2 interno con il Cosenza, forse l'ultimo momento nel quale il sogno di conservare la categoria è stato molto vicino, perché i pareggi con Cittadella e Brescia non sono riusciti a dargli nuova linfa.

Un sogno svanito a Venezia in un caldo pomeriggio di maggio. Un epilogo amaro, anche se non inatteso dopo gli ultimi risultati, che ora il club prima di tutto dovrà digerire. Anche se la voglia di portare nel calcio che conta una mentalità diversa che colleghi più anziani, di età e carriera, raramente si accollano) che solo sbagliando

**In avvio di ripresa (11')** ancora. Pizzignacco protagonista con la respinta sul tiro di Pierini, ma nulla può al 15' dal gran tiro di Pohjanpalo che tocca terra e prende una strana traiettoria che manda la sfera nel sette alla destra del

**proprio l'1-0 del**

**zio Zini** resta l'ultima gioia, quella di un beffardo 1 aprile. Poi, con la squadra ad un passo dal pieno ritorno in zo-

**na salvezza, dopo cinque giorni**

è arrivato il 2-2 interno con il Cosenza, forse l'ultimo momento nel quale il sogno di conservare la categoria è stato molto vicino, perché i pareggi con Cittadella e Brescia non sono riusciti a dargli nuova linfa.

Un sogno svanito a Venezia in un caldo pomeriggio di maggio. Un epilogo amaro, anche se non inatteso dopo gli ultimi risultati, che ora il club prima di tutto dovrà digerire. Anche se la voglia di portare nel calcio che conta una mentalità diversa che colleghi più anziani, di età e carriera, raramente si accollano) che solo sbagliando

**In avvio di ripresa (11')** ancora. Pizzignacco protagonista con la respinta sul tiro di Pierini, ma nulla può al 15' dal gran tiro di Pohjanpalo che tocca terra e prende una strana traiettoria che manda la sfera nel sette alla destra del

**proprio l'1-0 del**

**zio Zini** resta l'ultima gioia, quella di un beffardo 1 aprile. Poi, con la squadra ad un passo dal pieno ritorno in zo-

**na salvezza, dopo cinque giorni**

è arrivato il 2-2 interno con il Cosenza, forse l'ultimo momento nel quale il sogno di conservare la categoria è stato molto vicino, perché i pareggi con Cittadella e Brescia non sono riusciti a dargli nuova linfa.

Un sogno svanito a Venezia in un caldo pomeriggio di maggio. Un epilogo amaro, anche se non inatteso dopo gli ultimi risultati, che ora il club prima di tutto dovrà digerire. Anche se la voglia di portare nel calcio che conta una mentalità diversa che colleghi più anziani, di età e carriera, raramente si accollano) che solo sbagliando